GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — VENERDI' 8 AGOSTO — NUM. 186

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7015** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della Legge Consolare 28 gennaio 1866, N. 2804;

Visti i Nostri Decreti in data 27 agosto 1888, 6 giugno 1889 e 2 luglio 1890;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'assegno locale da corrispondersi al titolare del Nostro Consolato in Marsiglia è fissato in annue lire 21,000 a datare dal 1° settembre 1890, cessando da tal epoca lo assegno di lire 2,000 all'applicato volontario addetto provvisoriamente al Nostro Consolato in Parigi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCLXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto la domanda del Comandante del convitto nazionale militare di Salerno;
Visto la legge sarda del 5 giugno 1850, n. 1037;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Consiglio d'amministrazione del Convitto nazionale militare di Salerno è autorizzato ad acquistare dal Demanio dello Stato il cortile ad ovest della caserma Mercede in Salerno allo scopo d'impiantarvi una palestra ginnastica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1890.

UMBERTO.

BERTOLE'-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCLXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti il codicillo 8 settembre 1884 ed altri successivi, coi quali Salvatore Marletta lasciò al capitolo cattedrale di Reggio Calabria una cartella sul debito pubblico della rendita di lire 2700 ed una somma di lire 12,000 con chè i frutti siano destinati per lire 1305 nette da tassa di ricchezza mobile, in varie funzioni religiose ed esercizi spirituali, ed il rimanente a formare doti di lire 200 ciascuna a favore di giovanette orfane di padre e di madre delle parrocchie della città di Reggio Calabria;
Veduta la domanda del suddetto capitolo cattedrale per l'autorizzazione ad accettare il detto Legato, con la erezione di questo in corpo morale e l'approvazione del relativo statuto organico;
Veduta la relativa deliberazione della autorità tutoria;
Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere Pie;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il pio legato Marletta istituito in Reggio Calabria colle successive disposizioni di ultima volontà del fu Salvatore Marletta, è eretto in corpo morale, con autorizzazione ad accettare il relativo capitale destinato a scopo di beneficenza.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico del legato stesso con la data 8 gennaio 1889, composto di dodici articoli che sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCCCLXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la istanza del sindaco del comune di Fino Mornasco diretta ad ottenere la erezione in Ente morale e la approvazione dello statuto organico dell'Asilo infantile Raimondi Mantica;
Vista la deliberazione 15 ottobre 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Como;
Visto l'articolo 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile Raimondi Mantica di Fino Mornasco è eretto in Ente morale ed è approvato il relativo statuto organico, in data 30 maggio 1890, composto di 18 articoli.

Detto statuto sarà visto e sottoscritto d'Ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

IL MINISTRO
Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno

Visto l'articolo 43 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, serie 3ª, sulla tutela dell'igiene e della salute pubblica, il quale commina la pena pecuniaria estensibile a lire 500, ed in caso di recidiva la chiusura dell'opificio o del negozio, a chi impiega nella preparazione delle sostanze alimentari e degli oggetti d'uso domestico o personali i colori dichiarati nocivi da apposito elenco pubblicato dal Ministro dell'Interno;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

L'approvato l'unito elenco dei colori nocivi, i quali non possono essere impiegati nella preparazione delle sostanze alimentari e di bevanda, e che non debbono usarsi per la colorazione di stoffe, tapezzerie, giocattoli, carte per involti di materie alimentari e per tutti gli altri oggetti di uso personale e domestico.

Roma, 18 giugno 1890.

Il Ministro
CRISPI.

ELENCO DEI COLORI NOCIVI *compilato dal Ministro dell'Interno, a norma dell'articolo 43 della Legge sulla tutela della Igiene e della Sanità pubblica* (1).

I.

Colori nocivi che non devono essere usati in nessun caso nelle preparazioni delle sostanze alimentari e delle bevande, nella colorazione delle carte per involti di materie alimentari, e nella colorazione dei recipienti destinati alla conservazione delle sostanze alimentari stesse (2).

A. — Colori inorganici.

COLORE	NOME PIÙ COMUNE	SOSTANZA NOCIVA CONTENUTA	SINONIMI PIÙ NOTI O VARIETÀ DELLO STESSO COLORE
Azzurro 1	Indaco di rame	Rame	
» 2	Bleu di montagna	id.	Bleu minerale, inglese, di Amburgo, di calce, di rame, di Cassel, di Neuwied, azzurrite, pietra di Armenia, criscocolla azzurra.
» 3	Ceneri azzurre	id.	
Giallo 4	Gialli di cromo	Piombo e cromo	Giallo di cromo, arancio di cromo, rosso di cromo, giallo di Colonia.
» 5	Giallo di Cassel	Piombo	Giallo minerale di Montpellier, di Parigi, di Verona, di Turner, giallo chimico.
» 6	Giallo di Napoli	Antimonio e piombo	Antimoniato di piombo, terra di Napoli, giallolino, gialligno.
» 7	Orpimento	Arsenico	
» 8	Realgar	id.	Risigallo.
» 9	Solfuro di Cadmio	Cadmio	Giallo brillante.
» 10	Oro musivo	Stagno	
» 11	Ioduro di piombo	Piombo	
» 12	Massicot o litargirio	id	
» 13	Giallo di barite	Bario	Giallo d'oltremare, cromato di barite.
» 14	Id. bottone d'oro	Zinco	
Verde 15	Cinabro verde	Piombo	Verde di olio, verde di cromo, verde di Napoli.
Verde 16	Verde Milory	Piombo	
» 17	Verde di Brema	Rame	
» 18	Verderame	id.	
» 19	Verde di montagna	id.	Malachite, verde di Brunswik, malachite artificiale.
»	Verde di Scheele	Rame ed arsenico	Verde originale, patentato, imperiale, di Cassel, di Parigi, di Lipsia, svizzero di Mitis, nuovo, di Neuwied, maggio, scenografico.
» 20	Verde di Schweinfurt	id.	Verde di Kirckberg.
»	Verde di Vienna	id.	
»	Verde Paolo Veronese	id.	
»	Verde inglese	id.	
» 21	Verde minerale	Arsenico Piombo, rame	
Rosso 22	Cinabro	Mercurio	
» 23	Rosso d'Antimonio	Antimonio	Cinabro d'antimonio.
» 24	Minio	Piombo	
» 25	Cromato di piombo rosso	id.	Rosso Saturno.
» 26	Litargirio	Piombo	
Bianco 27	Bianco di piombo	id.	Biacca, cerusa, bianco di Krems, bianco di Kremnitz, bianco di Vienna, di Londra, di Olanda.
» 28	Solfato di piombo	Piombo	
» 29	Bianco di zinco	Zinco	
» 30	Bianco di Griffiths	Zinco	

Il solfato di rame è tollerato nelle conserve di legumi verdi nella proporzione di meno di 1 decigramma per chilogramma di materiale conservato.

B. — Colori organici.

Gommagotta.

Materie coloranti artificiali derivate dal catrame ad eccezione delle seguenti: crisoidina, azoflavina, rocellina, ponceau, bordeaux, scarlatto di Biebrich, giallo naftol S, fucsina solfonata, genziana.

Sono proibiti anche i colori sia inorganici che organici, non previsti nel presente elenco, i quali contengano le stesse sostanze nocive (composti di Antimonio, Arsenico, Bario, ad eccezione del solfato, Cadmio, Cromo, Mercurio, Piombo, Rame, Stagno, Zinco) o altre sostanze tossiche.

Il presente divieto non è applicabile nei casi di colorazione di recipienti con colori nocivi incorporati, in modo da non poter esser ceduti alle bevande o alle sostanze alimentari con cui siano posti a contatto, nella massa del vetro o dello smalto o nell'intonaco esterno dei vasi fatti di materie impermeabili all'acqua.

II.

Colori proibiti nella colorazione dei giocattoli.

Non è permesso di colorare i giocattoli con i colori proibiti per le sostanze alimentari.

---

(1) Art. 43. — L'elenco dei colori nocivi, che non possono essere impiegati nelle preparazioni delle sostanze alimentari e di bevanda, o di quelli che non debbono pure usarsi per la colorazione delle stoffe, tappezzerie, giocattoli, carte per involti di materie alimentari, ed altri oggetti di uso personale o domestico, sarà compilato dal Ministro dell'interno, udito il parere del Consiglio superiore di sanità.

Chi impiega in qualche modo tali colori per la colorazione delle sostanze, ed oggetti sopra specificati, o vende tali sostanze od oggetti così colorati, sarà punito con la pena pecuniaria estensibile a lire 500, ed in caso di recidiva con la chiusura dell'opificio, o del negozio.

(2) E' inteso, che il permesso dell'uso di *colori* non contemplati in questo elenco per colorare sostanze alimentari o di bevanda, non comprende il caso preveduto dall'articolo 10, *a*), del Regolamento generale, dove si ritengono *specialmente insalubri e nocivi i cibi e le bevande..... artificialmente colorate a scopo di imitarne od aumentarne il colore naturale.*

Sono però tollerati:

1° il cinabro e il cromato neutro di piombo, purchè adoperati come colori all'olio o applicati mediante vernice aderente ed insolubile;

2° l'ossido di piombo in combinazione insolubile nelle vernici;

3° i solfuri di antimonio e di cadmio incorporati nella massa del caoutchouc.

4° il solfato di bario;

5° l'ossido di stagno;

6° i composti insolubili di zinco e di stagno incorporati nella massa del caoutchouc o applicati con vernice aderente e insolubile.

III.

Colori nocivi proibiti per la colorazione di oggetti di uso domestico.

Per la colorazione delle stoffe per mobili, per abiti e per tappezzerie, nonchè delle carte dipinte per quest'ultime, dei fiori, delle foglie e dei frutti artificiali, delle candele, degli oggetti di cartoleria, dei paralumi, ecc, sono proibiti i colori arsenicali.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare *ai signori Prefetti del Regno sui colori nocivi.*

Comunico alle SS. LL. buon numero di copie del decreto 18 giugno 1890, il quale, in applicazione dell'articolo 43 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 sulla sanità pubblica, dichiara quali siano i colori nocivi il cui impiego resta proibito nelle materie alimentari, nelle bevande, nella colorazione di stoffe, tappezzerie, giuocattoli, carte per involti di materie alimentari e per ogni altro oggetto di uso personale o domestico.

Le SS. LL. al ricevere della presente vorranno dare la maggiore pubblicità al decreto ed all'elenco e dare ordini ai funzionari dipendenti perchè invigilino colla massima cura all'esecuzione dell'art. 43 citato, e perchè nei singoli casi, elevati i verbali di contravvenzione, siano sollecitati a denunziare i contravventori all'autorità giudiziaria per il procedimento relativo.

Speciale assegnamento fa il Ministero sull'opera attiva ed indefessa dei signori ufficiali sanitari i quali, non dubita, consci dell'importanza del loro mandato, sapranno corrispondere allo scopo pel quale furono creati.

In conseguenza le SS. LL. si compiaceranno:

1° Diramare un competente numero di copie del decreto e dello elenco ai sindaci della provincia con quelle speciali raccomandazioni e quegli ordini che le SS LL. crederanno maggiormente adatti.

2° Ordinare la pubblicazione del decreto dell'elenco per 15 giorni consecutivi in ogni comune, facendosi inviare i referti della pubblicazione per unirli ed inviarli a rispettivi pretori, affinchè non si possa poi dai contravventori, in caso di giudizio, obbiettare la mancata pubblicazione.

3° Inviare copia del decreto e dell'elenco ai signori procuratori del Re, ai signori pretori per norma; inviare copia degli stessi agli Uffici di pubblica sicurezza ed ai RR. carabinieri invitandoli a curarne per loro parte l'osservanza.

Le SS. LL. vorranno compiacersi di segnare ricevimento della presente; e, prima del 10 agosto, assicurarmi della completa esecuzione degli ordini sopraenunciati, avvertendo di specificare che tutti i referti di pubblicazione furono consegnati alle rispettive Preture.

Roma, 8 luglio 1890.

Pel Ministro
L. Pagliani.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Regio Conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa

Avviso.

È aperto il concorso ad un posto a mezza retta vacante nel Conservatorio predetto da conferirsi dal Ministero della Pubblica Istruzione sopra proposta della Commissione amministrativa.

Le domande, in forma legale, dovranno essere indirizzate all'operaio del Conservatorio non più tardi del 31 agosto p. v. e corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita rilasciato dall'ufficio di stato civile dal quale risulti che l'età delle concorrenti non è inferiore ai 7 anni nè superiore ai 12.

b) Certificato di sana e robusta costituzione fisica e di sofferto vaiolo naturale o vaccino.

c) Stato di famiglia.

Le concorrenti saranno disposte in ordine di preferenza tenuto conto delle benemerenze acquistate dai parenti nella magistratura, nell'amministrazione pubblica e nella milizia; a parità di titoli saranno preferiti quelle appartenenti a famiglie di ristretta fortuna.

Le giovinette ammesse al godimento del posto non hanno altro diritto che quello di essere esonerati dal pagamento della metà della retta annua fissata quest'ultima in lire 365.

Sono a carico delle famiglie, oltre la provvista e mantenimento del corredo, l'acquisto dei libri, ed altri oggetti scolastici, gli onorari ai maestri d'insegnamenti fuori del programma di studi fissato per l'Istituto, i medicinali e le altre piccole spese stabilite dal programma superiormente approvato.

Roma, li 31 luglio 1890.

Il Direttore Capo di Divisione
DELOGU.

R. Educatorio Femminile di S. Bartolommeo in Sansepolcro

Avviso.

È aperto il Concorso al posto d'Insegnante dei Lavori Femminili in questo R. Educatorio.

L'eletta deve convivere nell'Istituto e osservare in ogni sua parte il Regolamento interno di esso.

Lo stipendio è di lire 400 annue oltre il vitto, l'alloggio, ecc.

Le istanze e i documenti dovranno inviarsi alla Direzione non più tardi del 31 agosto.

Sansepolcro, 31 luglio 1890.

Il R. Operaio
Piero Franceschi Marini.

N. 34861 Div. II.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il decreto prefettizio 22 settembre 1889, n. 36916 con cui si autorizzava la Società Italiana per le strade ferrate del Mediterraneo ad occupare uno stabile situato fuori porta Portese, descritto in catasto coi numeri di mappa 355 e 358 sub. 1, di proprietà dei signori Uttini e Milon;

Veduta la lettera della predetta Società in data 27 luglio u. s., n. 20239, con la quale rende noto che lo stabile suddetto è realmente segnato in catasto coi nn. 758 e 358 sub. 1 e 359 parte, della mappa 57 di Roma, e chiede quindi che sia rettificato il decreto sopracitato;

Ritenuto che nulla osta alla richiesta rettifica;

DECRETA:

In rettifica del decreto 22 settembre 1889, n 36946 si dichiara che lo stabile di proprietà dei signori Uttini e Milon è segnato in catasto coi nn 758 e 358 sub. 1 e 359-parte, della mappa 57 di Roma.

Il presente decreto a cura della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, sarà sottoposto a tutte le formalità prescritte dalla legge sulle espropriazioni.

Roma, 2 agosto 1890.

Per il Prefetto
CAROSIO.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 7 agosto 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 758, 4
Umidità relativa a mezzodì 50
Vento a mezzodì . . . . . SW debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 28°, 6, Minimo 17°, 2,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 agosto 1890.

Europa pressione piuttosto irregolare, alquanto bassa Sudest e Nordest; piuttosto elevata Isole Brittaniche. Ateno 756, Calais 765.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; pioggerelle temporali Italia superiore; venti qua là freschi intorno ponente; temperatura non elevata.

Stamani: cielo poco nuvoloso sereno; venti deboli vari; barometro 761 Sardegna Palermo, 759 Adriatico, Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente intorno ponente; cielo vario con qualche temporale continente.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Programmi dei concorsi scientifici proposti da questo R. Istituto e dalle fondazioni Querini-Stampalia e Balbi-Valier per gli anni 1890, 91 e 92.

PREMIO ORDINARIO BIENNALE DEL REALE ISTITUTO

Concorso per l'anno 1890.

Tema prescelto nell'adunanza del 18 marzo 1888.

« Avuto riguardo all'ingente incremento della emigrazione, l'Istituto « conferirà il premio all'autore di una Storia dell'emigrazione delle « provincie venete all'America, temporanea e permanente, distinta per « professioni, stato, condizione, età degli emigranti, indicandone l'imbarco, il viaggio, le destinazione; determinandone le date, indagandone le cagioni e le conseguenze, non meno per gli stessi emigranti, che per le provincie d'origine; anche per via di confronti, « chiarendo in qual modo possano di tale storia, sincera, esatta, compiuta, giovarsi la scienza economica, l'arte di governo, la legislazione nazionale ».

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1890.

Il premio è d'ital. lire 1500.

PREMII DELLA FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

Concorso per l'anno 1890.

Tema prescelto nell'adunanza del 26 febbraio 1883.

« Coll'aiuto di dati scientifici, pratici e statistici, si determinino le « basi, su cui oggi giorno dovrebbe essere fondata una legge sulla « costruzione, prova e sorveglianza delle caldaie a vapore, e la co- « stituzione in Italia di quelle Società, che già floriscono presso altre « nazioni, e che s'incaricano di tenere in attenta osservazione le cal- « daie dei loro clienti.

« Il concorrente, nello svolgere il tema, non dovrà dimenticare gli « accidenti, relativamente numerosi e talora assai gravi, che avvengono nei grossi tubi bollitori, le cui pareti sono soggette a com- « pressione (caldaie Cornovaglia) ».

Il concorso rimane aperto sino alle ore 4 pomeridiane del giorno 31 dicembre 1890.

Il premio è d'ital. lire 3000.

Concorso per l'anno 1891.

Tema proposto nell'adunanza del 17 marzo 1889.

« Si domanda un Compendio di storia delle matematiche, corre- « dato da una Crestomazia matematica, contenente estratti delle opere « matematiche dell'antichità, del medio evo, del rinascimento e dei « tempi moderni. Di questi estratti basterà che, oltre all'autore, al « titolo dell'opera ed all'estensione, sia indicata la edizione. Il concor- « rente poi dovrà, per ogni squarcio, indicare i motivi, pei quali si « è trovato indotto ad accoglierlo nella Crestomazia ».

Avvertenza.

« Il Manuale farebbe conoscere rapidamente ed a grandi linee « sotto forma necessariamente moderna, lo sviluppo della scienza; la « Crestomazia, al contrario, dispensando dalla necessità di ricorrere « alle fonti, porrebbe lo studioso a contatto col pensiero dei geo- « metri del passato sotto la sua forma concreta ».

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1891.

Il premio è d'italiane L. 3000.

Concorso per l'anno 1892.

Tema proposto nell'adunanza del 20 aprile 1890.

« Premessa una breve storia della politica commerciale internazio- « nale nella seconda metà del nostro secolo, esporre le varie fasi « della politica commerciale italiana, e indicare i criteri generali e « speciali, dai quali dovrebbe essere guidata, tenendo conto delle con- « dizioni delle singole forme di produzione, e supposto che la Francia « nel 1892 abbandoni il sistema dei trattati, per adottare quello della « tariffa autonoma. »

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1892.

Il premio è d'italiane lire 3000.

PREMIO DELLA FONDAZIONE CAVALLI

Concorso pel triennio 1891 93,

Tema proposto nell'adunanza del 20 aprile 1890.

« Studiando le attuali condizioni delle popolazioni agricole del Ve- « neto e confrontandole con quelle delle altre popolazioni italiane, ri- « levare quale parte abbia in esse il sistema di locazione agraria vi- « gente fra noi, e indicarne gli eventuali rimedii ».

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1893.

Il premio è di italiane L. 3000.

Discipline comuni ai concorsi biennali del R. Istituto, a quelli annui della fondazione Querini-Stampalia e a quelli triennali della fondazione Cavalli.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla Segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe, ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto che, a proprie spese, le pubblica ne'suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi della fondazione Querini-Stampalia e Cavalli.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e per la successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto, quando lo trovasse opportuno, si mantiene peraltro il diritto di farne imprimere, a proprie spese, quel numero qualunque di copie, che reputasse conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER
per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Sarà conferito fuori di concorso un premio d'italiane lire 3000 all'italiano « che avesse fatto progredire nel biennio 1890-91 le scienze « mediche o chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento « o di qualche ritrovato, che servisse a lenire le umane sofferenze, « sia pubblicando qualche opera di sommo pregio ».

Venezia, 18 maggio 1890.

Il Presidente
G. P. VLACOVICH.

Il Segretario
G. BIZIO.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

ADUNANZA DEL 10 LUGLIO.

Presidenza del comm. SERAFINO BIFFI, *presidente.*

I segretari annunziano gli omaggi pervenuti alle due classi ed i ringraziamenti del prof. Briosi per la sua nomina a S. C.

Il S. C. Antigono Raggi legge in seguito sui *Riflessi dolorosi di origine psichica in alienati.*

Esposti due casi in cui si manifestarono chiaramente i suddetti riflessi psichici dolorifici l'A. distingue due forme di tali riflessi, una cioè di origine emozionale e l'altra di origine intellettuale (percettiva o ideativa).

La prima forma ritiene di provenienza periferica viscerale, in quanto i riflessi sarebbero dipendenti dalle alterazioni organiche che si accompagnano agli stati emotivi accentuati; la seconda sarebbe sempre di origine centrale e dipenderebbe dalla diffusione immediata dell'eccitazione dei centri appercettivi ed ideativi ai sensoriali, senza intervento dell'elemento emozionale.

Il M. E. prof. Sangalli legge su: *Una gravidanza addominale. — Alterazioni di prima formazione del cranio, delle coste, delle vertebre — Scoliosi di tale origine.*

Il prof. Sangalli, più che la lettura dei temi proposti, ne fece la dimostrazione mediante la presentazione di figure.

Egli con due figure diede un'immagine della gravidanza addominale, che disse essere incominciata nella estremità della tromba falloppiana e finita nell'addome, essendo sopravvenuto un copioso stravaso di sangue all'intorno del germe caduto tra le pagine del legamento largo destro.

La lacerazione di questo per il continuato stravaso di sangue produceva la peritonite acutissima letale.

Il disserente nell'altra Memoria, annunciata per la lettura, ricordava:

1° un caso di sutura parziale soprannumeraria nel parietale destro;

2° un caso di fori parietali molto ampi nel senso trasversale, con presentazione d'una figura;

3° un caso di mancanza di una costa vera in ambo i lati con divisione di ciascuna nella parte anteriore; rappresentato da una figura;

4° un caso di aberrata formazione delle cinque coste false nel lato sinistro di una giovane con scoliosi pure congenita della spina dorsale. Con due figure fu rappresentata l'alterazione;

5° due casi d'incompleto sviluppo dell'atlante con aderenza di questo al contorno del foro occipitale.

Le due memorie corredate di figure verranno pubblicate nelle Memorie dell'Istituto.

Il M. E. prof. Ferrini: *Sulle dinamo compensate — Dinamo compensate per potenziale costante.*

Nella 3ª edizione della sua *Dinamo electrique machinery* il professore P. Sylvanus Thompson modificò la soluzione data nella precedente edizione del problema di costruire una dinamo compensata per differenza costante di potenziale ai termini del circuito esterno. La modificazione ha per iscopo di tener conto delle variazioni della resistenza magnetica della dinamo dipendenti da quelle della resistenza elettrica del circuito.

Nella presente nota si avvertono due obiezioni e a cui dà luogo la soluzione rammentata; poi si procede al calcolo della spirale compensatrice entro i limiti di attività dell'impianto. Dalle formole ottenute emerge l'impossibilità che si verifichi una delle equazioni del prof. Thompson.

Anche la risoluzione del problema di compensare una dinamo a corrente continua per modo che rimanga costante la corrente nel circuito esterno, malgrado le variazioni della sua resistenza, analoga alla precedente, dà luogo a simili obiezioni.

Il calcolo esposto nella presente nota porta a conchiudere all'impossibilità di ottenere lo scopo desiderato.

Il M. E prof. Alfonso Corradi: *Il perchè della prigionia di Torquato Tasso: completamento agli studi sulle infermità di esso.*

Molte le opinioni intorno alla cagione della prigionia di Torquato Tasso; ma niuna sincera parve plausibile o sufficiente.

Il prof. Corradi, avendo fatto particolare studio delle infermità del celebre poeta, dovè pure riprendere il difficile argomento, non potendo esimersi dal ricercare quanto le infermità stesse avessero potuto concorrere nell'addurre quella sciagura.

Non potendo ammettersi, per molte ragioni, che il Duca di Ferrara incrudelisse contro un innocente, o tenesse serrato un malato solo pel gusto di medicarlo per forza, si cercò di trovare il povero Tasso colpevole e tanto, quanto fu grave il castigo; quindi le supposizioni di temerari e troppo alti amori, di subdoli maneggi con Corti nemiche o rivali.

Mai non può, nè deve dimenticarsi che il Tasso venne rinchiuso in accesso di furore, ed allora, siccome prima e poscia, la mente quando sconvolta da delirî, da allucinazioni, quando oppressa da melanconia; talvolta dalle maggiori smanie cadeva nell'abbattimento; in queste alterne successioni s'interponevano tempi di quiete e di compostezza in cui rifulgevano l'estro del poeta, la dottrina del filosofo, le sottigliezze del dialettico.

Ma sventuramente quegli non era un infermo *comune*, il cui male fosse tutto suo, tutte sue ne fossero le conseguenze.

La Corte di Ferrara, dappoichè la Duchessa di Ferrara vi ospitò Calvino e ne accolse le dottrine, era venuta in fama d'essere un seminzaio d'eretici.

I rigori del Duca Ercole e del figlio non erano bastati a levare quella taccia, nè a rimuovere i sospetti del Sant'Uffizio: gli stessi Vescovi di Modena e di Ferrara furono involti nelle accuse al terribile tribunale.

Nel delirio del nostro poeta campeggiava la paura dell'Inquisizione e di essere reputato eretico; per di più confessava d'aver avute *domestichissima conversazione* con parecchi di coloro che *per ragione di Stato, vacillavano nella fede e all'incredulità erano assai vicini.*

Orbene, non sarebbe stato prudente lasciar libero un uomo che girovagando avrebbe sparso per ogni dove Ferrara essere immischiata nelle dottrine della riforma, incominciando dai maggiori personaggi, cui la *ragione di Stato* imponeva di essere o di parere increduli o luterani

D'altra parte all'Estense premeva di non aver alcun fastidio con la Santa Sede di cui era feudatario; anzi più che mai doveva cercare d'averla amica per iscongiurare il pericolo, che lui morto senza

prole, il Ducato non andasse devoluto alla Chiesa come portavano le bolle.

Fermato questo punto (e l'autore procura di raffermarlo con copia di documenti e di considerazioni), si trova la spiegazione di assai cose che altrimenti male si spiegherebbero o sarebbero contraddittorie.

Si spiega come il Tasso, perchè malato che inconsapevolmente poteva recare molestie o pericoli al Governo, avesse in Sant'Anna amorevoli cure e riguardi ed insieme la vigilanza di *prigioniero di Stato;* si capisce come il Duca di Ferrara fosse restio ad accondiscendere alla liberazione dell'infermo, che pur tanti ed alti personaggi richiedevano; si capiscono le cautele con cui infine (quando dei rifiutarsi alle continue istanze non era più possibile), l'affidava al cognato Principe di Mantova; si comprende ancora l'ansia di esso Principe per riaverlo, allorquando il prigioniero, ch'ei s'era impegnato di ben custodire e di tenere a freno sì nella lingua come nella penna, gli fuggiva a Roma.

Di là i suoi agenti glielo dovevano riportare ad ogni costo; ma poichè il Duca di Ferrara, al quale avrebbe dovuto rimetterlo, dichiarò che non più si curava di riavere il *pover' uomo*, ogni persecuzione cessava e il Tasso fu lasciato libero a' suoi mali, a' suoi vaneggiamenti, alle sue instabili voglie.

Alfonso II rinunciava all'antico proposito, poichè le rivelazioni di cui tanto temeva non potevano più nuocere, ambasciatori, cardinali e il governatore di Roma, che poi ne informava il Papa, avendo veduto ed esaminato l'infelice Torquato; nè prima ancora le paventate rivelazioni non avrebbero nociuto, se quel Principe per eccessiva cautela non avesse voluto circondare d'un tal quale mistero il prigione di Sant'Anna.

Se non ebbe l'accorgimento dell'Inquisitore di Bologna, che sentito il Tasso, a lui andato fin dal principio della malattia per confessarsi eretico, l'accomandava, consolandolo a Dio. Ma il savio provvedimento doveva apparire troppo semplice, e però non bastevole alle auliche sospezioni politiche, siccome ingiurioso ai molti che non sapevano concepire potesse darsi il bisogno di consigliare l'elleboro al grande epico della cristianità.

L'adunanza è levata alle ore 2 1/4.

Adunanza del 17 luglio 1890.

Presidenza del comm. SERAFINO BIFFI, *presidente.*

L'adunanza è aperta al tocco dal presidente.

Si approva il processo verbale dell'adunanza precedente, letto dal segretario Strambio, e si annunciano gli omaggi pervenuti al Corpo Accademico.

Il M. E. Ferrini accenna allo scopo della sua Nota: *Sulla dinamo compensata per corrente costante nel circuito esterno.*

Il prof. Bertoni espone un sunto e i principali risultati della sua memoria: *Di una serie di nuovi ossinitro derivati dal trefenilmetano e derivati omologhi*, ammessa col voto della Sezione competente.

Quindi il M. E. Taramelli legge la nota del dott. Biagi: *La fovea centrale della retina nei lofobranchi*, presentata per l'inserzione nei Rendiconti e approvata col voto della Sezione competente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 6. — La squadra austro-ungarica toccherà parecchi porti tedeschi del mare del Nord e toccherà pure i porti della Svezia, proseguendo da Copenaghen alla volta di Kiel, donde ritornerà in patria.

PARIGI, 6. — Il prodotto delle contribuzioni indirette, durante il mese di luglio sorpassa di 17 milioni le previsioni del bilancio nonchè il prodotto del luglio 1889.

BERLINO, 6. — Il Congresso medico aderì con entusiasmo alla proposta del prof. Baccelli di tenere il prossimo Congresso a Roma nel 1893.

HELIGOLAND, 6. — Il consigliere intimo Wermuth, appartenente all'ufficio degli affari interni dell'Impero tedesco ed il capitano di corvetta Geissler giunsero qui ieri ricevuti dal segretario del Governo inglese.

Iersera vi fu un concerto durante il quale i bagnanti presero parte al canto dell'Inno nazionale tedesco.

PARIGI, 6. — *Senato* — Si approva con alcune modificazioni il progetto di legge relativo alle contribuzioni dirette.

Quindi il progetto di legge sarà rinviato alla Camera dei deputati.

LONDRA, 6. — Il *Times* ha da Shangai:

« Una folla di militari e borghesi distrusse la ferrovia Lutai sotto il pretesto che era causa delle inondazioni.

« Le autorità lasciarono fare. »

NEW-YORK, 6. — L'assassino Kemmler fu giustiziato col mezzo testè adottato dell'elettricità

PARIGI, 6. — Per dichiarazioni scambiate ieri a Londra, la Francia consente a modificare la dichiarazione del 1862 in modo da permettere il protettorato inglese sullo Zanzibar e Mascate; e l'Inghilterra dal suo canto, tenendo conto del protettorato francese sul Madagascar, vi sottomette i suoi consoli all'*exequatur* del Governo francese.

Inoltre l'Inghilterra riconosce il limite della sfera d'influenza francese in Africa nel prolungamento dei possedimenti dell'Algeria, del Senegal e del Niger.

PARIGI, 6. — La Corte di appello confermò la condanna a tre anni di carcere e 200 lire di ammenda, che il tribunale correzionale aveva inflitto ai tre nichilisti russi Lavreniu, Katchingen e Peplof.

BERLINO, 6. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, l'imperatore Guglielmo arriverà il 10 corrente all'isola di Heligoland.

PARIGI, 6. — Nei circoli parlamentari si assicura che Brisson abbia rinunziato al proposito d'interpellare il Governo sull'accordo intervenuto tra la Francia e l'Inghilterra nella questione relativa allo Zanzibar.

SOFIA, 6. — Si ha ufficialmente da Costantinopoli la notizia che furono rimessi ieri all'esarca bulgaro i *berats* pei vescovi bulgari di Macedonia.

Secondo altra notizia, il patriarca ecumenico sarebbe dimissionario.

LONDRA, 7. — Nel banchetto dato iersera dal lord Mayor, lord Salisbury pronunziò un discorso in cui disse che mai l'Europa gli fornì materia così poco interessante, essendo essa in questo momento assolutamente pacifica.

Lord Salisbury scherzò poscia sulla divisione delle contrade sconosciute dell'Africa da parte delle nazioni europee, soggiungendo tuttavia che ciò è altamente utile, perchè proverrà pericolosi conflitti.

Parlando dell'Egitto, lord Salisbury disse essere un soggetto diplomatico abbastanza delicato; constatò i progressi realizzati dall'Egitto grazie all'Inghilterra; espresse la speranza che verrà il momento in cui l'Egitto potrà fare a meno dell'Inghilterra, ma soggiunse che tale momento non è ancora venuto, e che dipende dalle circostanze e anche dalla condotta delle altre nazioni l'affrettare o il ritardare la piena maturità del popolo egiziano.

MADRID, 7. — Nelle provincie di Valenza e di Toledo furono denunziati ieri 64 casi di cholera e 31 decessi.

GEDDA, 7. — Il colera è qui scoppiato il 1° corrente e si mantiene con una media di cento morti al giorno.

COSTANTINOPOLI, 7. — L'ambasciatore turco a Berlino, Ahmed Tewfik bey, è stato chiamato qui a conferire col Governo.

Si crede prossimo il cambiamento degli ambasciatori ottomani di Berlino, Londra e Parigi.

PIETROBURGO, 7. — Si assicura da fonte autorevole che la Russia non prepari nessun provvedimento contro gli Israeliti.

COPENAGHEN, 7. — In occasione della festa natalizia dell'Imperatore Francesco-Giuseppe e della presenza della squadra austro-ungarica, il Re darà un pranzo. Vi sarà pure una rivista della flotta danese, con pranzo presso il ministro della marina.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 agosto 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 { 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,52 1[2		— —	
{ 2.a »	—	—	—	95,35 95,37 1[2	95 33 1[4			— —	
detta 3 0[0 { 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
{ 2.a »	»	—	—		— —			61 25	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			96 25	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			98 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6 a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			465 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			482 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			498 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			708 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			571 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo. Mar. Trap 1a e 2a E.	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 90	1000	750		— —			1748 —1	
» » Romana	1 luglio 90	1000	1000		— —			1035 —	
» » Generale	»	500	250		— —	478		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			635 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			67 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500		— —			475 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			468 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			506 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			100 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	805		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500	980	980 —	985		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	450		— —			270 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	473,50		— »	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			260 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —	230		— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	148		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			30 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			365 »	
» » Metallurgica Italiana	«	50	50		— —			260 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			92 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			290 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —	
» » » 4 0[0	«	250	250		— —			201 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler Ma. Tra. I S (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

6 agosto 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 268
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 098
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 59 187
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 57 895

V. TROCCHI, Presidente

1) ex divid. L. 34.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 40
	Parigi	Cheques	»	»	101 20
5	Londra	90 giorni	»	»	25 34
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 28 Agosto
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0[0 Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1890

Rendita 5 0[0	94 90	Az. Banco di Roma	630 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	61 —	» Banca Tiberina	75 —	» » Navig. Gen. Italiana	370 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Com.	483 —	» » Metallurgic. Italiana	330 —
Prest. Rothschild 5 0[0	98 50	» » » Certif.	475 —	» » della Piccola Borsa	245 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	595 —	» » Fondiar. Incendi	92 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	465 —	» » » Merid.	190 —	» » Fond. Vita	235 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —	» » Gas stampigl.	805 —	» » Caoutchouc	195 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —	» » Acqua Marcia st.	1070 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	470 —
Az. Fer. Meridionali	700 —	» » Condot. d'ac.	272 —	» » » 4 0[0	201 —
» » Mediterranee	570 —	» » Gen. Illumin.	220 —	» » Ferroviarie	290 —
» » » certif.	500 —	» » Immobiliare	475 —		
» Banca Nazionale	1790 —	» » Molini e Magaz. Gen.	266 —		
» » Romana	1060 —	» » Tramway Om.	150 —		
» » Generale	478 —	» » Fond. Italiana	32 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.